Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 29 Ottobre 1910.* — Anno VI — Num. 44

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3
SEMESTRE . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . . L. 0,50
„ 3a pagina . . „ 1, —
Cenni necrologi . . „ 1, —
Corpo del giornale . . „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 14 Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 11-15

A proposito della Municipalizzazione dei dazi
DI CONSUMO

NOTE ed APPUNTI

Dopo le lunghe e numerose discussioni svoltesi in merito al progetto presentato dalla Giunta Municipale per l'assunzione diretta dei dazi di consumo da parte del Comune, vale la pena di soffermarci alquanto a considerare, con quella calma, serenità ed impersonalità che tante volte purtroppo manca nel pubblico dibattito, l'essenza e la portata vera e reale delle proposte della Giunta e delle critiche mosse dagli oppositori, per ricondurre nei loro precisi termini le une e le altre e per vagliare apprezzamenti e giudizi che nella foga dell'accusa sono stati emessi con vivacità insolita.

×

E' stato detto infatti e stampato che tale progetto è un aborto, uno sproposito, un grosso errore, un pericolo, un danno certo per Gallarate; si è parlato della concezione infelicissima del regolamento, della mostruosa fiscalità e gravità economica del medesimo; del sistema affamatore che ricorda leggi medioevali ed austriache, indegno di una Giunta democratica; che essa va a ritroso ed ha spostato l'asse del bilancio democratico (!?) e chi più ne ha, più ne metta.

Ma è possibile — noi domandiamo — che l'Amministrazione Pasta, la quale in materia di imposizioni tributarie ha sempre adottato i sistemi più liberali, più democratici a tutto vantaggio delle classi meno abbienti, si sia resa ora improvvisamente colpevole di così gravi attentati alla borsa ed al benessere dei contribuenti? — che abbia rinnegato il suo passato ed i principii finora professati ed applicati?

Vediamolo.

×

Anzitutto, in omaggio alla verità, devesi riconoscere la paternità del progetto..... incriminato alla Giunta *e non ad altri,* come hanno voluto leggermente insinuare alcuni, i quali non conoscono la lodevole e non comune abitudine di Olinto Pasta e dei suoi collaboratori di Giunta, di studiare e di deliberare personalmente in ordine ad ogni e qualsiasi oggetto che riguardi il Comune e che non conoscono nemmeno la deferenza leale verso la Giunta degli impiegati, alieni da inframmettenze e da influenze illecite ed anche solo eccedenti la loro rispettiva competenza di responsabilità.

La Giunta adunque, costretta dalle esigenze sempre maggiori — ordinarie e straordinarie — del bilancio comunale a mantenere il balzello daziario perchè non sostituibile con altre entrate, mentre ne avrebbe desiderato di gran cuore l'abolizione, ha creduto suo dovere di studiare il modo di conservarlo col minor disagio possibile per gli esercenti e con vantaggio dei consumatori.

Essa ha studiata la questione; ha raccolto dati e notizie intorno ai sistemi di gestioni daziarie vigenti nei Comuni vicini; ha istituito confronti, esaminate le condizioni ed i bisogni locali e si è convinta dell'opportunità e dell'utilità di gestire il dazio con sistema misto: con la tariffa, cioè, per tutte le carni e con l'abbonamento a forfait per gli altri generi che molto difficilmente possono assoggettarsi al trattamento della tariffa.

Ragioni di evidente, indiscutibile importanza consigliarono infatti di adottare la tariffa per le carni; e cioè ragioni di *tutela igienica* per assicurare, mediante la visita del veterinario al macello, il necessario controllo sanitario delle carni introdotte a garanzia dei consumatori, e di impedire l'introduzione di carni non atte al consumo. E ragioni di *giustizia* e di *perequazione* per applicare la tassa, non su semplici e vaghe supposizioni, il più delle volte erronee, ma sibbene sui dati effettivi della produzione e della vendita di ogni esercente.

La Giunta inoltre, col suo progetto, si è prefissa il lodevolissimo intento *di favorire lo sviluppo dell'industria e del commercio locali,* facilitando con tariffe ridotte la macellazione e la lavorazione delle carni in luogo ed il conseguente impianto, nel Comune nostro, di nuovi stabilimenti per la trasformazione delle carni.

Tale provvedimento che ai *teorici* potrà sembrare un indebito protezionismo, piacerà invece moltissimo a tutti coloro che sono la grande maggioranza della popolazione e non si lasciano facilmente fuorviare dalle chiacchere, per quanto clamorose, ma mirano essenzialmente a risultati vantaggiosi, pratici, immediati ed al più utile e decoroso incremento delle aziende industriali e commerciali di questo Comune.

×

Ma la Giunta, coerente ai suoi principii ha voluto *circosrivere entro confini ben delimitati e precisi la facoltà della tassazione a tariffa* per garanzia e nell'interesse degli esercenti oltrechè dei consumatori. Ed a tal fine si è impegnata di stipulare regolari convenzioni cogli esercenti per l'applicazione di speciali tariffe convenientemente ridotte, da valere per un quinquennio, salvo diminuirle, non appena si dovessero verificare introiti superiori a quelli normali previsti. Essa ha inoltre dichiarato solennemente e ripetutamente di voler evitare ogni fiscalismo e di proteggere e favorire nei migliori modi possibili gli esercenti locali; ha accettata l'assistenza di una commissione consultiva nei procedimenti contravvenzionali; ha tolto dal regolamento anche le frasi e le parole più innocue che, per i paurosi ed i dubitosi di tutto, avevano sapore fiscale; ha cancellato dalla tariffa daziaria molte voci, fra le quali il riso, il caffè, lo zucchero, il merluzzo ed altri generi di consumo popolare; di più ha assunto l'impegno di sottoporre al Consiglio le norme e le tariffe convenzionate che intende effettivamente applicare agli esercenti.

Ma ciò non è tutto.

La Giunta si è anche obbligata — e questo giova ripeterlo, perchè *non lo si vuole* ricordare e capire — *a proporzionare l'aumento del dazio a quello della popolazione e a non sorpassare perciò la quota annua di dazio per abitante* (L. 4,62) e la cifra di spesa d'esercizio su ogni cento lire di riscossione (L. 12.12) pagate finora dalla gestione dei consorzi.

×

Ora noi domandiamo: non è forse intuitivo, per chiunque ragioni spassionatamente, che l'azione della Giunta, trattenuta da quei freni, contenuta fra quei confini **tassativi** che essa stessa si è spontaneamente imposti, non può nè potrà mai degenerare in arbitrii, in abusi, in speculazioni, nè provocare mostruose fiscalità o gravezze economiche le quali invece albergano soltanto nella fervida fantasia degli avversari supercritici?

×

Ma devesi anche rilevare un'altra circostanza di fatto per meglio giudicare la serietà e la fondatezza di certe critiche. Si è gridato che il regolamento è una infelicissima concezione, che è stato fatto, pardon, coi piedi.

La verità è che è stato desunto in parte dal regolamento generale dello Stato ed in parte da altri regolamenti in vigore presso altri Comuni importanti quali Varese, Busto, Legnano, Saronno, ecc.; quindi occorrerà girare all'on. Giolitti ed agli altri Ministri firmatari del regolamento governativo i complimentosi epiteti elargiti ai compilatori del regolamento di Gallarate; e bisognerà pure presentare vive condoglianze alle amministrazioni Comunali che hanno adottato le disposizioni regolamentari che a Gallarate sono state giudicate con termini molto graziosi e benigni, avanzo di medio-evo e di austriache memorie.

Del resto è ben ovvio che la Giunta non si era prefisso di fare un capolavoro, nè di mettersi in concorrenza coi compilatori del *Memoriale* della Federazione Esercenti il quale, per altro, non ebbe nemmeno l'onore di uno spizzico di discussione in Consiglio, perchè i suoi stessi proponenti, convinti della sua importanza (!) l'hanno lasciato nel dimenticatoio.

Ma la Giunta di Gallarate può stare tranquilla perchè *è in buona compagnia.* Il suo progetto infatti non è una novità strana da suscitare l'allarme nemmeno fra i pusilli, poichè esso contiene nè più nè meno di quello che si è già fatto in molti Comuni vicini (Legnano, Varese, Saronno) ed in altri (ad esempio Monza ed Alessandria) nei quali il sistema di abbonamento, per le varie qualità di carni, è stato trasformato in sistema a tariffa *per opera di amministratori democratici e socialisti,* e che anche i loro giornali lo riconobbero, allo stato attuale della legislazione daziaria, come il sistema più equo e razionale per i Comuni aperti. E quei Comuni non hanno finora pensato di cambiarlo.

E' quindi lecito fare le più ampie meraviglie e riserve, osservando che ciò che è buono, moderno, vantaggioso, democratico per i socialisti di Monza e di Alessandria, è fiscale, errato, pericoloso, dannoso, ecc. ecc. per i socialisti di Gallarate esercenti le cooperative di consumo.

Potremmo citare ancora diversi nomi di socialisti che conoscono i casi nostri, che hanno molta intelligenza, che sono rotti nelle pubbliche amministrazioni e che ebbero parole di approvazione per il progetto della Giunta biasimando fortemente l'opposizione dei *compagni.*

×

Ma è forse troppo gravosa la quota di L. 5,62 per abitante che la Giunta vuole sia mantenuta anche in avvenire?

Non lo è affatto.

Basta metterla in confronto con le quote di L. 11,29 di Como, L. 10,64 di Alessandria, L. 9,58 di Bergamo, L. 9,40 di Biella, L. 8,97 di Varese, L. 6,60 di Oleggio, L. 6,23 di Lecco, L. 5,99 di Monza, ecc. ecc.

Ora a maggior ragione questa previsione viene ad essere confortata dai fatti, perchè il lardo introdotto sarebbe gravato, come si è detto di sole L. 7, mentre quello prodotto in luogo sarebbe quasi totalmente esente.

×

Si è poi gridato contro lo *spreco di danaro* che farà l'amministrazione per l'impianto dell'Ufficio daziario e per il personale relativo.

Nulla di più inesatto.

La Giunta, l'abbiamo già detto, ma conviene ripeterlo per coloro che comodamente lo dimenticano a bella posta, ha assicurato che gestirà il servizio daziario con una spesa non superiore a quella che attualmente sostengono i Consorzi.

Nè basta l'asserto della Federazione esercenti che i Consorzi spendevano solamente Lire 4000 annue per l'esercizio dei dazi, perchè nella relazione della Giunta è chiaramente indicato, colla positività delle cifre, quanto i consorzi pagavano di canone daziario al Comune e quanto effettivamente essi riscuotevano.

Si provi la *Federazione Esercenti* a dimostrare che la differenza fra la cifra di L. 4000 esposta nel suo *Memoriale* e quella di L. 7500 esposta dalla Giunta non è dovuta alle spese d'esercizio per i dazi! Si provi, e s'accorgerà del suo errore.

×

Nè ha maggiore fondamento l'accusa fatta di abbandonare *alle mercè della Giunta* — che oggi è democratica, ma domani potrebbe essere clerico-reazionaria — *gli esercenti e le cooperative.*

Infatti, come si può parlare sul serio di esautoramento del Consiglio e di arbitrio della Giunta, quando a questa è riservata, come organo esecutivo, la facoltà di applicare il dazio, come le altre tasse, con le norme ed entro i limiti di massima stabiliti dal Consiglio?

Se si vuol togliere alla Giunta questa potestà discrezionale nell'attuazione delle decisioni consigliari, si toglie ad essa la sua principal ragione d'essere: senza dire che con una tale premessa si arriverebbe all'assurdo di togliere alla Giunta ed al Sindaco la facoltà di applicare ammende, di conciliare contravvenzioni e tutte le altre stabilite, dalle leggi e dai regolamenti o dalle consuetudini, perchè potrebbero tutte dar luogo ad arbitri e ad abusi.

Ma, di grazia, in quali campi arbitrari potrà scorazzare la Giunta legata ed incatenata da tante prescrizioni governative e comunali, da tariffe, da principii, da promesse solenni che sono come obbligazioni?

Lo spauracchio poi di eventuali rincrudimenti fiscali da parte di future Amministrazioni clericali-reazionarie, a noi non fa nè caldo, nè freddo. Crediamo che Gallarate, città liberale ed anticlericale non vorrà mai più gettarsi fra le braccia di una Amministrazione retrogada e tanto meno papalina; ma se per disgrazia ciò avvenisse - perchè giova ricordare il vecchio adagio che i popoli hanno il governo che si meritano - e Gallarate dovesse essere veramente colpita da persecuzioni fiscali, noi siamo certi che essa si ribellerebbe e destituirebbe in breve quegli amministratori imbelli o temerari.

×

Quanto poi alle *promesse elettorali* è superfluo ricordare che l'Associazione Popolare ed i suoi candidati si sono impegnati a non gravare la mano sui consumatori con fiscalità ed inasprimenti di dazi, ma non si sono affatto obbligati ad adottare un determinato sistema di riscossione e a non applicare la tariffa.

E' poi semplicemente puerile affermare che la Giunta, con la *questione di fiducia* ha posto *il bavaglio alla sua maggioranza;* ed infatti le note dichiarazioni dell'Avv. Agnelli sono indizio della piena libertà ed indipendenza di giudizio e di azione che aveva, come sempre, la maggioranza.

La Giunta che aveva studiato con amore la riforma; che ad essa annetteva un alto principio di moralità e di giustizia congiunto all'obbligo della massima vigilanza sanitaria; che della bontà della riforma si era fatta la più forte convinzione e la sentiva rafforzata dalla stessa rumorosa ma vacua opposizione degli interessi privati, la Giunta — diciamo — aveva il dovere ed il diritto di porre la *questione di fiducia;* non poteva giammai mettere sotto i piedi la propria responsabilità e la propria coscienza per fare il comodo e la volontà degli oppositori.

Chiunque vorrà giudicare con animo sereno ed indipendente troverà esorbitanti ed assolutamente ingiuste le acerbe critiche degli avversari a tale riguardo.

×

È stato detto e ripetuto a voce alta e sonora che il progetto della Giunta provocherà senza dubbio *un aumento del costo dei generi di prima necessità.*

Ci permettiamo di non condividere l'opinione di codesti profeti troppo interessati.

Anzitutto è da tener presente che il rincaro dei viveri può avvenire indipendentemente dal dazio, come conseguenza naturale della legge del mercato; e se mai avvenisse, la Giunta potrà sempre legalmente intervenire — se del caso — ed imporre il calmiere, come ha fatto recentemente per il prezzo del pane.

Ma il temuto rincaro per effetto del dazio non può, nè deve verificarsi.

Prendendo infatti quale prototipo dei generi di prima necessità *il lardo,* noi possiamo rilevare dalla statistica dei prezzi al minuto di derrate e generi di consumo popolare pubblicate dall'Ufficio del Lavoro, che attualmente a Monza il lardo si vende a L. 2. il chilo col dazio di L. 0. 25 il chilo; a Milano entro la cinta a L. 2. senza dazio e fuori cinta a L. 1,90 col dazio di L. 0.15; a Varese L. 2. col dazio di L. 0.16; a Saronno L. 2 col dazio di L. 0.10; a Gallarate L. 1 90 dalle Cooperative e L. 2. dagli esercenti col dazio in abbonamento.

Perchè dunque con la tariffa di soli 7 centesimi il chilo che vorrebbe applicare la Giunta nostra si dovrà pagare il lardo a Gallarate più di quello che si paga a Milano e nelle altre città suaccennate, ove il dazio è doppio o triplo di quello di Gallarate?

Ed è da notarsi che pagherà L. 7. il quintale il lardo introdotto, mentre quello prodotto in luogo sarà quasi esente perchè il dazio su *un intero* suino macellato in Comune sarà di sole L. 4.—

Ma non basta.

Durante gli studi per il progetto daziario la Giunta ebbe cura di interrogare e di far interrogare alcuni pizzicagnoli autorevoli per l'importanza del loro esercizio e della carica da essi ocpata nel Consorzio e questi ebbero a dire ripetutamente che il dazio di L. 10 il quintale sul lardo *non avrebbe mai potuto produrre un rincaro di detto genere.*

×

Tutto ciò premesso chiediamo: Valeva proprio la pena di inveire contro il progetto della Giunta in modo così feroce? è giusto esporlo alla berlina come un pupazzo da far ridere? è serio alterarne, la portata esagerarne le conseguenze? è generoso, logico, equo il proposito di voler suscitare la ribellione all'esperimento deliberato dalla maggioranza consigliare e di combattere con cattiveria l'applicazione del regolamento?

×

Ma quali sono gli avversari del progetto della Giunta?

Gli *esercenti* no, perchè *tutti* i macellai, *tutti* i salumieri ed i rappresentanti del consorzio pizzicagnoli, spontaneamente di loro iniziativa si erano presentati alla Giunta a concordarsi per le tariffe e come infatti si accordarono, esprimendo la loro soddisfazione. E, secondo noi, hanno fatto benone, perchè alle vane chiacchere di consiglieri più o meno interessati e dei soliti mestatori, hanno preferito un'azione pratica, prudenziale e previdente per la

tutela diretta dei loro particolari interessi.

I *clericali?* forse che si, forse che no.

Il *leader* si è sempre associato al gruppo socialista; gli altri due hanno sempre votato colla maggioranza.

L'*Eco*, memore che il silenzio è d'oro, ha taciuto. Già, la santa madre chiesa si interessa soltanto del dazio che si paga.... per entrare in paradiso.

Dunque avversari sono i *socialisti*, un po' per desiderio e necessità di opposizione.... elettorale; ed un po', si capisce, per accapparrare alle Cooperative quel *protezionismo* che la Giunta vuole invece imparzialmente esteso a *tutti gli esercizi* del Comune.

Ai socialisti si aggiunsero i tre rappresentanti della Federazione esercenti ed i rappresentanti interessati delle Cooperative *et pour cause*. Costoro, volendo erigersi a supremi tutori degli interessi dei loro mandanti, dimenticarono che in Consiglio essi dovevano prima di tutto rappresentare e tutelare il bene del Comune.

×

È degno di nota però che l'opposizione violenta del loro organo « *La Lotta di Classe* » è di data assai recente, perchè ricordiamo che nel numero del 24 Settembre u. s. trattando del progetto della Giunta per la gestione diretta dei dazi, essa scriveva fra l'altro:

« che in parecchie affermazioni la Giunta collima perfettamente con le idee « sempre sostenute dai socialisti in fatto « dei dazi sui consumi »

ed aggiungeva:

« colla gestione diretta del dazio, mentre « il Comune si ripromette di far sentire « un vantaggio agli esercenti e quindi « di riverbero ai consumatori, non tace « che verrà esso stesso ad avere un « maggior utile. — Le due affermazioni « sembrerebbe si dovessero vicendevolmente elidere perchè contrarie: **ma invece sono reali entrambe e conformi a verità.**

« Attualmente i consorzi vogliono ritrarre un vantaggio dalla gestione « dell'esercizio di applicazione dei dazii « ai componenti il consorzio stesso.

« Inoltre le spese di riscossione che essi hanno sono altissime, più alte che « in tutti i Comuni a noi limitrofi o non « lontani: Legnano Busto, Varese, Saronno, Oleggio, Monza.

« Il Comune, risparmiando nelle spese di gestione potrà avvantaggiare gli « esercenti e i consumatori, trattenendo « poi per sè la differenza che prima esisteva fra il canone pagato al Comune dai consorzi e la somma reale « da essi introitata »

Ora la voce del cantor non è più quella!

×

Concludiamo.

Riconosciamo che l'applicazione del dazio è sempre odiosa e difettosa e noi ne propugneremo perciò sempre, nei limiti consentiti, la abolizione, sia pur graduale, con le dovute cautele per non per non preguidicare le dure ed inesorabili esigenze del bilancio del Comune.

Siamo convinti che l'Amministrazione Pasta, anche in questo caso, abbia agito per il bene vero e reale dei cittadini e per la *tutela imparziale degli interessi dei venditori e dei consumatori.*

L'esperimento che si andrà a fare darà torto a queste nostre previsioni? Noi lo confesseremo lealmente e indicheremo altra strada.

Ma allo stato attuale delle cose *il pessimismo tetro degli oppositori è intempestivo ed ingiustificato;* come è sleale, disonesto, riprovevole svisare i fatti e riferirli al pubblico *ad usum delphini* per galvanizzare la massa insinuando oscure minacce di ribellione.

Ai fatti l'ultima parola.

In faccia alla morte

La morte non turba l'animo dei coraggiosi: i grandi intelletti non ne hanno timore e per molti non è dolore, ma sollievo. Disse Socrate ai suoi giudici: « Se cessano tutte le sensazioni, e se il sonno eterno non ha sogni, perchè la morte non sarebbe un beneficio? » E Goethe scrisse: « La morte non è spavento al saggio e non fine al pio; l'uno impara da esso a vivere e l'altro si rinvigorisce nella speranza ».

×

Chi ha consacrato la vita ad un nobile ideale rinuncia a quella, mai a questo; e per il trionfo dell'ideale — di libertà o di credenza, di pensiero o di fede — incontra serenamente la morte, fidente che la fiaccola caduta dalle proprie mani sarà da altri raccolta e riagitata per le più alte vette. Possiamo così ammirare la fermezza di Francisco Ferrer (della cui fucilazione è stato commemorato in questi giorni l'anniversario) il cui ultimo pensiero fu per quella « Escuela Moderna » a cui aveva dato vita con ogni possa. « Voi siete innocenti » grida ai fucilatori, « Mirate bene! evviva la Scuola moderna! »

Ma quante altre vittime dell'intolleranza clericale diedero pari esempio di carattere e di fermezza di fronte alla persecuzione ed alla morte! Ricordiamo tra altri Giordano Bruno, che condannato al rogo dall'Inquisizione di Roma, dice tranquillamente ai giudici: « Maggior timore provate voi nel pronunziare la sentenza contro di me che non io nel riceverla » E Giulio Cesare Vanini il quale, nel porsi sopra il graticcio ignominioso esclama: « Andiamo, andiamo a morire allegramente da filosofo ». E quando il cordigliere gli presenta il crocifisso, esortandolo all'esempio dell'Uomo — Dio morto sulla croce, ribatte: « Solo la Natura è Dio »

« No, Gesù non era Dio, in lui vi era la fragile umanità, così fragile che egli, al pensiero del supplizio, tremò tutto e sudò sangue: io invece son fatto di tempra più gagliarda ».

×

Altri vollero essere, in morte, uomini di scienza, come Cuvier che tentò nell'ora ultima di contare i battiti del suo polso; ed uomini di spirito come Tommaso Moro che, salendo il patibolo disse alla scorta: « Vi ringrazio di avermi accompagnato sino a quì; in quanto allo scendere lasciate che ci pensi io! »

Nè mancarono i faceti, come il pittore Lantara: al sacerdote che gli diceva: — fra breve vedrete di faccia il signore — rispondeva: « Come, solo di faccia? Non lo vedrò mai di profilo? » E Watteau che gridò al prete recantegli il crocefisso da baciare: « Portatelo via! Com'è possibile raffigurare così brutto il Signore!

×

I cospiratori e gli eroi, che sul grande altare della libertà e della indipendenza fecero olocausto della vita, mandarono quasi sempre l'estremo saluto alla patria, confondendo il nome d'Italia coll'ultimo respiro. Il gemito di morte diventava un inno alla vita....

« Viva l'Italia! » fu l'ultimo grido dei Fratelli Bandiera dopo aver detto al prete che speravano essere raccomandati a Dio più dalle loro opere che dalle sue parole. Il popolano Lupatelli aveva detto la vigilia della fucilazione ad un soldato di guardia. « Ohè, domani cerca di caricar bene il fucile perchè ho la pelle dura. Vedrai, farò tre salti indietro e griderò sempre Viva l'Italia! » Così fece realmente e così pure i suoi compagni che cantarono il coro *chi per la patria muore vissuto è assai.* E un d'essi, il Venerucci, si soldati: « fratelli, tirate al petto, rispettate la testa, e dopo, gridate anche voi Viva l'Italia! »; non spenti dalle prime scariche ordinarono: « Fuoco di nuovo! Viva l'Italia! »

Eleonora Pimentel, l'eronia della repubblica partenopea, nel recarsi al patibolo saluta i compagni già afforcati e dice pensando alle venienti generazioni: « forsitam et haec alim meminisse invabit ».

Colomba Antonietti, l'eroina della repubblica romana, combatte a S. Pancrazio a fianco del marito ed è pregata di allontanarsi.

« La mia vita » risponde, « è consacrata all'Italia ». Poco dopo, colpita da una palla di cannone, cade gridando: « Viva l'Italia! »

« Viva l'Italia! » è pure il saluto di Agesilao Milano alla forca del Borbone, ed il saluto di mille altri martiri ed eroi.

« Tiremm innanz » è l'ultima preghiera del popolano Sciesa che non vuol essere traditore.

Ed ammonisce ancora Guglielmo Oberdan: « Muoio esultante perchè spero che la mia morte gioverà in breve a riunire la mia cara Trieste alla madre patria.... Evviva Trieste libera, evviva l'Italia, evv..... »

L'ignobile corda gli strozza in gola la parola.... Povero giovane, il tuo sogno aspetta ancora di essere realizzato.....

g. m.

Una vittoria della Scuola... laica

Un comunicato, firmato dal preposto di Gallarate, Don Pietro Sommariva, ed indirizzato all'*Eco del Gallaratese* contiene la seguente partecipazione.

« Credo mio dovere partecipare alla S. V. che col nuovo anno scolastico si inizieranno pure le scuole di religione nel locale Oratorio pei maschi, nell'Istituto Canossiano per le bambine. Il giorno dell'apertura e l'orario verranno a suo tempo pubblicati ».

La circolare del proposto continua dimostrando la necessità e l'utilità dell'insegnamento del catechismo.

Tale comunicato ci riempie di legittima soddisfazione, non perchè noi ci teniamo alla scuola di religione, si capisce, e nemmeno ad interessarci di quanto possano fare i sacerdoti a favore dell'insegnamento catechistico ai bambini, che ai noi sembra esiziale sotto ogni forma, e sotto ogni punto di vista didattico, morale e sociale, ma perchè la circolare del capo della parrocchia rappresenta un fatto, una vittoria significantissima della tesi nostra, un riconoscimento ufficiale e positivo della laicità della scuola del Comune e dello Stato. Oggi possiamo ben dire — senza tema d'ingannarci e d'essere smentiti — che Gallarate è unanime nel non volere il catechismo nelle Scuole, e primo fra tutti il Proposto-parroco. Le buone idee, la forza della ragione e delle cose, alfine riesce a penetrare anche nelle menti più corazzate, più salde e tetragone ad ogni persuasione, e riesce a trionfare e farsi strada anche negli animi più inveterati da pregiudizi, o da settarismi, più ligi alla tradizione, od al Verbo che viene imposto dall'alto.

I clericali Gallaratesi, a mezzo del loro pastore, vengono a dichiarare che equa, logica, legittima, inoppugnabile era la tesi sostenuta dalla Amministrazione Pasta quando, a mezzo dell'ass. delegato alla P. I. avv R. Piceni, il quale aveva all'uopo presentato una elaborata relazione che trattava la quistione sotto i suoi molteplici aspetti, proponeva al Consiglio Comunale — che unanime approvava la proposta — l'abolizione d'ogni insegnamento catechistico nelle scuole del comune. Solo le materie stabilite dal regolamento, rispondenti ad una finalità pedagogica, didattica, sperimentale, devono trovar posto nella Scuola Moderna, che libera da ogni confessionalismo, tende a snebbiare l'intelletto e l'animo dei bambini, ad educarne il cuore, ad impartire loro quelle nozioni di scienza e di letteratura che formano il lento ma sicuro piccone demolitore d'ogni dogma e d'ogni apriorismo. La scienza è di natura sua ribelle a qualsiasi coazione, nemica di qualsiasi formalismo, contraria ad ogni predominio, ad ogni freno. Essa è, fortunatamente, per il progresso e per la civiltà; sovversiva, non conosce confini, non tollera argini, abbatte ogni ostacolo, che inceppa il suo glorioso ed eterno cammino. Non si può alla storia ed alla scienza gridare: di quì non si passa. Essa da lunga pezza ha abbattuto le colonne d'Ercole, essa da tempo ha risposto al sillabo ed all'inquisizione, alla congregazione dell'indice procedendo impavida e sicura accelerando il suo corso, intensificando la sua azione di demolizione del passato, di riforma, di redenzione, di conquista fiduciosa dell'avvenire. La scuola dev'essere una libera palestra di studio, di discussione ove tutti — qualunque l'aspirazione ideale o fede religiosa alberghi nell'animo loro, cattolici, protestanti od ebrei, credenti o liberi pensatori — abbiano gli stessi doveri, e gli stessi diritti, e possano accedere senza timore di veder coartato il loro pensiero, offesa la loro coscienza, soffocate o combattute le loro idealità spirituali.

Nella scuola unico metodo possibile, è il metodo che formava il motto di Galileo « provando e riprovando » unico insegnamento logico e rispettoso della verità e del fine cui tende, è l'insegnamento positivo. Tutto quello che è materia di fede, di religione, che entra nei penetrali intimi e sacri dell'anima e della coscienza non può trovare ricetto nella scuola elementare, senza pericolo di snaturarne il carattere, di pregiudicarne la funzione, di offenderne la serenità e la libertà. Il catechismo, che pedestremente e senza convinzione si impartiva nella scuola, da sacerdoti o maestri che non la comprendevano e pappagallescamente ripetevano quelle famose domande e risposte d'un ignorante ed assurdo semplicismo, che con una breve frase aveva la pretesa di risolvere i più ardui ed irresolubili problema che affannano l'umanità, e cui attesero invano le più elevate menti dei più illustri scenziati del mondo intero, era dannoso ed irriverente alla religione stessa.

Quel catechismo rappresentava solo l'ingerenza, l'influenza, il predominio che la chiesa politica, militante, voleva avere nella scuola, sulla gioventù, per farne strumento e mezzo di conquista temporale. Era un vero e proprio puntiglio e capriccio politico, che rivelava gli scopi ignobili e politici del clero e del partito clericale.

Perisca pure la scuola, perisca la serietà e la santità della religione, perisca anche la fede, ma viva il catechismo nelle scuole, che è il segno tangibile, che è il mezzo migliore, che è l'affermazione più sicura, del nostro potere, della nostra influenza, del nostro diritto all'oppressione della coscienza, alla conquista della gioventù, al monopolio della scienza, dello studio, al trionfo della militarizzazione dell'intelletto, all'impero del dogma. Questo han sempre proclamato — con minore chiarezza e sincerità, s'intende — i clericali.

A questo volevano e vogliono tendere coll'insegnamento catechistico nelle scuole: a questo la democrazia Gallaratese si è vigorosamente opposta: ed il clero ed i clericali nostrani l'han così ben compreso che hanno istituito — con la fallace speranza di fare dei dispetti all'Amministrazione — le scuole di religione negli educatori ed oratori cattolici, nelle chiese, ed han organizzato quelle feste catechistiche che si svolgono con certa solennità nella chiesa Maggiore, ove, previa una lunga sfilata attraverso le vie della città, e previa i soliti discorsi sull'utilità ed efficacia del catechismo, si distribuiscono i premi consistenti in medagliette di pseudo argento, vulgo « tolla » abbarbaglianti dei loro riflessi gli occhi dei teneri bimbi, ed ai giovanetti delle scuole superiori si arrivava a regalare qualche modestissimo premio in danaro — premio davvero significativo — perchè rivela il mercato, la compra - vendita della coscienza!

Benissimo i cattolici non osano più nemmeno chiedere al Comune l'insegnamento del catechismo: quei dodici padri di famiglia, celibi e minorenni famosi ritengono inutile fare una nuova diffida all'Amministrazione; magnificamente sono rinsaviti e ci congratuliamo vivamente: han capito il pensiero della democrazia e l'hanno finalmente condiviso. Ed è per questo che noi, quando vedevamo le lunghe e gaie sfilate dei ragazzetti che ignari di quanto li obbligavano a fare, si divertivano un mondo come quando sfilavano avanti il monumento dell'Eroe, cantando il fatidico Inno nelle commemorazioni patriottiche pel centenario di Garibaldi — eran proprio gli stessi! quando assistevamo ai loro cantici nelle piazze della città, e vedevamo i duci in veste talare guardarci con occhio di sfida e di trionfo, quando vediamo che oggi si istituisce la scuola di Religione negli oratori cattolici, e si pensa forse di farci un dispetto, noi ci sentiamo lietissimi e gridiamo noi al trionfo, e rispondiamo, se credete con ciò di fare dispetti all'amministrazione, vi sbagliate di grosso o clericali, perchè fate il suo giuoco, dimostrate col fatto, quanto noi abbiamo sempre sostenuto e propugnato, che la religione è idealità privata, la fede non è la scienza che possa venire insegnata nella scuola, che il catechismo cristiano trova la sede migliore di insegnamento negli Oratori e nelle chiese.

Epperò di tutto cuore congratulandoci noi stessi della vittoria, e vedendo le vostre scuole di religione istituite dopo e per le ragioni da noi sostenute e sicuri del vostro consenso esclamiamo soddisfatti: viva la democrazia, viva la scuola laica.

Il dazio sui foraggi.

Non si spaventino i lettori se parliamo ancora di dazio: saremo brevi tanto più che si tratta di dazio..... sui foraggi. Ci consta che la Prefettura di Milano ha obbligato il nostro Comune ad applicare il dazio sui foraggi oltre che ai cavalli delle truppe, a tutti gli equini (cavalli, muli ed asini) adoperati abitualmente nel territorio del Comune, e ciò a sensi del tassativo disposto della nuova legge daziaria.

Finora erasi fatto gravare tale dazio soltanto sui foraggi somministrati ai quadrupedi delle truppe di stanza o di transito in base alla seguente tariffa: Fieno Lire 0.80 al quintale; Paglia Lire 0.50; Avena Lire 1.40.

Dovendosi d'ora in avanti obbligatoriamente estendere detto dazio a tutti gli equini, perchè il Comune non può assolutamente rinunciare ora a questo notevole introito, la Giunta sta studiando se convenga mantenere il sistema d'esazione fin qui vigente cioè la tariffa a peso, o se sia invece più opportuno, come già si usa in altri Comuni (Lodi, Faenza ecc) riscuotere il dazio per capo con tassa fissa, da graduarsi in varie cotegorie in rapporto a ciascuna specie di equini e da ragguagliarsi alla presunta quantità e qualità di foraggi consumabili in un anno da ciascun animale secondo la categoria alla quale è assegnato.

GALLARATE

CONGREGAZIONE DI CARITA'

(Seduta del 19 Ottobre 1910)

Presenti: M. Giovanni Bitelli, Dott. Davide Borgomaneri, Mauro Gomarasca, Dott. Ettore Locarno, Alceste Pasta, Giacomo Sacconaghi e Ugo Villa.

Assenti: Oreste Puricelli e rag. Amilcare Rumi.

Dopo la lettura del verbale dell'ultima assemblea il Presidente A. Pasta comunica che vennero estratte pel rimborso N. 8 cartelle del Credito Fond. della Cassa di Risparmio di Milano tipo 4 % di proprietà dell'Ospedale, e si delibera di reimpiegare il ricavo in altrettanti titoli uguali.

Si delibera pure di rinnovare per un altro decennio la concessione dell'area nel Cimitero di Gallarate, ove trovasi sepolto Luigi Bossi, benefattore dell'Orfanotrofio Maschile.

Si dà quindi lettura della richiesta ministeriale in data 28 Giugno 1910, colla quale si domandano dei documenti e delle spiegazioni in merito alla riforma dello Statuto della Congregazione di Carità, per quanto riflette l'estensione della beneficenza ai poveri delle frazioni di Arnate e Cedrate. Dopo breve discussione, si delibera di rinviare ogni decisione ad una prossima seduta, onde dar tempo ad ogni singolo consigliere di esaminare a domicilio con maggior ponderazione, il memoriale da spedire al ministero perchè, fu osservato che questo, già predisposto d'Ufficio, rispecchia troppo le idee del presidente Pasta che si è sempre dichiarato contrario alla riforma, sebbene ottenne la maggioranza dei voti in una scorsa seduta.

Il Presidente si dichiara nuovamente e sempre più convinto nella sua opinione, e che cioè si debbono tener separati i patrimoni delle Opere Pie di Gallarate, da quelle di Cedrate ed Arnate come lo furono a tutt'oggi.

Non si oppone ad estendere la beneficenza alle frazioni, colle eventuali disponibilità di bilancio, come del resto già si pratica attualmente; ma non lo si conceda come un diritto, che potrebbe, in tempo futuro, pregiudicare l'interesse dei poveri del Capoluogo pei quali furono erogati i lasciti prima che gli ex Comuni di Arnate e Cedrate venissero aggregati a Gallarate. Si dichiara sempre disposto ad approvare la riforma dello Statuto, qual'ora Arnate e Cedrate si fondessero veramente con Gallarate in modo da formare un unico territorio, e non diviso come oggi.

Si legge la domanda di Ettore Piccinini, inserviente dell'orfanotrofio Maschile, tendente ad ottenere un aumento di salario. Il cons. Bitelli prende l'oc-

FAMIGLIE, FIDANZATI
troveranno ricco assortimento in servizi
lerie, già A. GRASSI — MILANO Via
Fabbrica Apparecchi Illuminazione
V. B. GAVIRATI
Ombrelleria e Cappelleria
CRISTINA CESARE
La Ditta DANZI GIUDICI
Marmista di Viggiù comunica l'APER-
Collegio Fumagalli - MONZA
Esposizione permanente
CANTU' MOBILI

FAMIGLIE, FIDANZATI
troveranno ricco assortimento in servizi lerie, Via A. GRASSI — MILANO Via S. Paolo, N. 14 (dirimpetto alla Via Sala).
SPECIALITA' BOMBONIERE PER MATRIMONIO.

Fabbrica Apparecchi Illuminazione
V. B. GAVIRATI
Grande vendita apparecchi ogni stile ultime novità. — Sconti speciali agli installatori.
Catalogo a disposizione.

Ombrelleria e Cappelleria
CRISTINA CESARE
ret ti, Ombrelle, Bastoni, Tele cerate e articoli di Valigeria — Prezzi ristrettissimi.

La Ditta DANZI GIUDICI
Marmista di Viggiù comunica l'APERTURA della sua Casa Rag. E. Macchi
di un negozio di marmi lavorati d'ogni genere. Prezzi modici.

Collegio Fumagalli - MONZA
Esposizione permanente
CANTU' MOBILI
Ammobigliamenti completi
Linee: Milano-Canzo-Como-Lecco-Canzo-Como
Tramvia elettrica: Como-Canzo.

casione per rinnovare il desiderio già altre volte espresso, che si abbia un regolamento organico di tutto il personale dipendente dalla Congregazione di Carità, non trovando decoroso concedere gli aumenti così alla spicciolata di mano in mano che vengono richiesti.

Il presidente spiega le ragioni per cui non si è mai addivenuto alla compilazione del regolamento-organico, e dopo uno scambio di idee, assicura che per la prossima seduta sarà esaudito il desiderio del cons. Bitelli condiviso anche da altri consiglieri.

Intanto per non far subire ritardi al richiedente Piccinini, e riconoscendo giusta la sua domanda, si delibera di accordargli un aumento di salario di L. 10 mensili a datare dal 1 corr. mese.

Si approva in seguito, il passaggio dal Ricovero di Mendicità al Civico Ospedale riparto Cronici, dell'ex ricoverato Carlo Sarti, e si accoglie favorevolmente la domanda di Pietro Cattaneo di Solbiate Arno accettandolo nell'Ospedale a godimento del letto di lascito G. B. Trombini.

Indi il presidente comunica che colla fine del corrente anno vanno a scadere i contratti per la fornitura della carne, vino, pane, pasta e riso e si stabilisce di chiedere l'autorizzazione all'autorità superiore per rinnovarli a trattativa privata, essendo questo sistema più conveniente per la Congregazione trattandosi di contratti della durata di un anno solo. Si decide pure di rinnovare pel biennio 1911-1912 il contratto coi farmacisti alle condizioni in corso, estendendo però il servizio anche alla farmacia Senna che prima era esclusa. Si dà anche facoltà al presidente di rinnovare, possibilmente a migliori condizioni, il contratto colla Società Alto Milanese, per la fornitura dell'energia elettrica ad uso luce e forza.

Si accettano, con animo grato, le seguenti oblazioni pervenute alla Congregazione di Carità:

Dal Sig. Antonio Bonelli Lire 50 per l'Orfanotrofio Maschile; dal Sig. Ing. Pietro Calcaterra L. 50 per l'Orfanotrofio e L. 50 pel Ricovero di Mendicità; dal Sig. Ettore Mazzucchelli L. 20 per l'Orfanotrofio; dagli eredi del fu Luigi Buffoni L. 100 per l'Orfanotrofio e L. 100 pel Ricovero e L. 11 da N. N. per l'Orfanotrofio.

Si procede quindi alla nomina di un condirettore dell'Asilo Infantile Ponti pel quadriennio 1911-1914. Scade il Sig. Cav. Uff. Rodolfo Mauri, e contrariamente al suo desiderio espresso a mezzo del presidente, di non voler più riaccettare l'onorifica carica, il Consiglio ad unanimità lo riconferma, riconoscendo l'opera assidua ed amorosa dedicata dal Sig. Mauri a beneficio dell'Asilo, esprimendo auguri che non abbia ad insistere nel divisato proposito.

Vengono accettate nel Ricovero di Mendicità Femminile Bossi Angela, Mari Assunta e Giovanna Colombo ved. Magnaghi, ma essendo disponibile un sol letto entra ora la Bossi; le altre due appena si renderanno vacanti i posti.

Poscia si dà lettura della lettera 6 corr. del Dott. Aurelio Germani nella quale lagnasi di scortesie ricevute da colleghi e principalmente del D. Mario Covi, che fu medico chirurgo supplente in questo nosocomio per 5 mesi, e cioè, durante la malattia del D. Bergonzi e la licenza del Dott. Germani stesso. Si accenna pure ad irregolarità avvenute per essere state operate delle degenti nel suo riparto, del quale ha lui la responsabilità, senza nemmeno renderlo avvertito. La Congregazione si dimostra spiacente dei fatti avvenuti, ed incarica il presidente, di assicurare il Dott. Germani che tali inconvenienti non si ripeteranno in avvenire.

Ma fu minor male però che tali irregolarità non ebbero nessuna ripercussione sull'assistenza sanitaria che procedette sempre regolarmente. Anzi, misero maggiormente in evidenza la necessità assoluta di creare nel nostro Ospedale il riparto chirurgico, ed il cons. D. Locarno ne fa normale proposta che viene accettata da tutti i coadunati. Si decide quindi di procedere al più presto possibile alla nomina del chirurgo e di un assistente, allestendo provvisoriamente per tale riparto, l'ex sala delle croniche, finchè non si sarà una buona volta provveduto alla costruzione del tanto desiderato nuovo padiglione del quale e già pronto da molto tempo il progetto tecnico.

Su proposta del cons. D. Borgomaneri si approva di buon grado di inviare al Dott. Prof. Matteo Selmi di Legnano i ringraziamenti della Congregazione di Carità per l'opera sua valida e disinteressata prestata nel nostro ospedale, compiendo parecchie operazioni chirurgiche d'importanza con esito felicissimo, coadiuvato dal D. Mario Covi durante il servizio di supplenza.

In ultimo si presentano i bilanci preventivi pel 1911, ma essendosi fatto tardi se ne rimanda la discussione alla prossima tornata, raccomandando di inscrivervi nel frattempo i necessari stanziamenti di spesa, per l'impianto del riparto chirurgico e la nomina del titolare.

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale nell'adunanza tenuta la sera di Mercoledì 26 Ottobre c. m. à deliberato, fra l'altro;

Di presentare al Consiglio con parere favorevole le proposte della locale Camera del Lavoro per la Istituzione di una sezione elettorale del Collegio Probiviri per le arti tessili nel Comune di Casale Litta, per l'istituzione in Gallarate di una sezione elettorale del Collegi dei Probiviri dell'arte orafa e per l'aumento dei Membri dei collegi probivirali delle arti edilizie con sede in Gallarate e delle arti meccaniche con sede in Busto Arsizio.

2. Di approvare un nuovo Regolamento per la riscossione del dazio sui foraggi, in conformità alle analoghe disposizioni governative, da sottoporsi al Consiglio Comunale.

3. Di proporre al Consiglio l'istituzione di un nuovo ufficio distinto di Economato per tutti gli uffici e stabilimenti municipali.

4. Di sottoporre al Consiglio l'accettazione del prestito di L. 270 mila concesso al Comune con R. Decreto 18 Settembre 1910 per la costruzione dell'acquedotto.

5. Di proporre al Consiglio l'asta per l'aggiudicazione degli appalti dei diritti di dazio sulle forniture viveri alle truppe e del peso e terratico del mercato « Broletto ».

6. Di inoltrare con voto favorevole alla Intendenza di Finanza la domanda presentata da cittadini per l'apertura di una nuova privativa in Via Varese.

7. Di completare la sostituzione dei vecchi orinatoi con altri nuovi ed inodori.

8. Di ratificare il contratto di assicurazione contro gli infortuni per il personale indicato dal regolamento organico.

9. Di adottare un nuovo modulo di registro generale dei certificati da rilasciarsi dagli uffici municipali.

10. Di svincolare la cauzione prestata dal signor cav. Paolo Buzzetti per l'impianto di pesa pubblica nel Foro Boario.

11. Ha infine preso atto che gli alunni finora inscritti alle Scuole Elementari del Comune ascendono a 1731.

Commissione di Vigilanza per il Dopo Scuola

La commissione scolastica di vigilanza nella seduta di Martedì 25 corr. ha scelto e delegato alcuni sui bembri a coadiuvare la Giunta Municipale e la Direzione del dopo-scuola nell'opera di vigilanza, di studio e di proposte atte a dare incremento all'Educatorio civile che il Consiglio Comunale ha stabilito di istituire con deliberazione 17 Ottobre usc. All'uopo ha nominato la seguente Commissione speciale:

1 — Ida Germani - Porro — Per le Scuole di *Città*

2 — Antonietta Piantanida - Macchi — Per le Scuole di *Città*

3 — Giuseppe Borgomaneri — Per le Scuole di *Città*

4 — Giovanni Bitelli Mro — Per le Scuole di *Città*

5 — Mauri Cav. Uff. Rodolfo — Per le Scuole di *Città*

6 — Avv. Guido Sironi per le scuole di Città.

7 — Maraggia Costanzo — Per le Scuole di Cedrate

8 — Sommaruga Mro Luigi — Per le Scuole di Arnate.

Schiarimento

Il Consigliere Comunale Sig. Orlandi Giuseppe ci prega di rendere pubblico che in Consiglio ha votato il regolamento per la riscossione dei dazi comunali articolo per articolo meno la tarifla; epperciò nella votazione in blocco del regolamento ha dato voto contrario.

Una festa d'arte

Il prossimo 12 Novembre al Casino del nostro Teatro si terrà un artistico concerto per opera di un gruppo di esimi artisti della nòstra città raggruppati sotto l'intelligente direzione del M. Arturo Cadore.

Siamo sicuri che il concerto riuscirà una geniale festa d'arte, degna delle tradizioni del nostro Casino.

Stato Civile di Gallarate

Dal 14 al 27 Settembre 1910

Nati N. 18: cioè 13 Maschi e 5 Femmine.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Senaldi Isidoro, benestante con Animatori Agostina, stiratrice. Brusa Cesare, spedizioniere con Ambrosetti Anna, casalinga. Rebuffetti Primo, meccanico con Campagnoli Rosa, sarta, Tonolini Fortunato assistente con Guidi Amneris civile - Risani Dante viaggiatore con Leonardi Giuseppina civile - Verotta Innocente portalettere con Mazzucchelli Chiara tessitrice - Bortolo Agostino maniscalco con Melzi Francesca casalinga.

Lanzani Carlo infermiere con Carù Natalina tessitrice - Bardelli Giuseppe fabbro con Bogni Maria tessitrice - Rimini Vincenzo merciaio con Zinelli Linda filatrice - Macconi Battista commesso Colombo Maria casalinga - Frigerio Gaetano falegname con Zanetta Maria orlatrice.

MATRIMONI:

Cozzi Ambrogio macellaio con Cerana Maria casalinga - Brambilla Carlo salumiere con Casali Maura civile - Colombo Giulio muratore con Vanoli Maria tessitrice - Nizzi Adolfo viggiatore con Gomarasca Bice civile - Tonalini Fortunato assistente con Guidi Amneris civile - Macchi Andrea negoziante con Ghiringhelli Cornelia civile.

MORTI:

Parise Gaetano infante - Ceriani Cesare d'anni 17 impiegato - Turri Ampelio infante. - Galli Battista d'anni 64 operaio.

Dai Comuni vicini

CASSANO M.

Nausea — nient' altro che nausea — ha fatto qui a Cassano l'attacco volgare del solito corrispondente dell'« *Eco* » all'assessore ff. di Sindaco Sig. Roda reo agli occhi del nostro giocoliere di avere fatto il dover suo illuminando sul genuino carattere della famosa festa l'On, Ronchetti e tutte le altre autorità civili che ingenuamente avevano promesso il loro intervento e che in seguito unanimemente si astennero.

Qui tutti si domandono se non sia ora di farla comunque finita con questo esotico lucch.» che infesta i bassi fondi della stampa locale che fa il prepotente perchè ha trovato quattro rammolliti che gli sostengono la coda.

Tutto ha un limite..... anche la pazienza.

Gionchetta Abele, gerente responsabil

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Dal primo Gennaio

Il Cav. Dott. FILIPPO GARBARINO ha ripreso in Gallarate la direzione medica dei suoi Gabinetti medici e di Terapia Fisica per bagni di luce, elettricità e massaggi per la cura della

SCIATICA e ARTRITE

La sciatica reumatica curasi pure a domicilio. - Cure fisiche per malattie di stomaco e nervose, ossigenoterapia coll'apparecchio Dräger e colla Formola Prof De Giovanni per l'asma, enfisema e bronchiti croniche.

Orario: Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato dalle 15,30 alle 18.

Gallarate, Via Tremboni, 2 (Piazza Ponti) I. Piano

Filiale dell' Istituto fisicoterapico di Milano, Monte Napoleone, 15 - Fondato nel 1897, ed approvato dalla R.a Prefettura.

Malattie dei polmoni e delcuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione della *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (visi vulvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e *Domenica*, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3|5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37, Torino.

CORAGGIO !

Quando un ammalato scoraggiato apprende la guarigione di una persona già colpita dallo stesso suo male, apre l'animo alla speranza. Molti anche qui a Gallarate leggeranno con piacere quest'incoraggiante notizia, il Signor Angelo Parenti, via Pergolese, 17, Milano, ci comunica:

« Col dichiararvi che con le Pillole Foster per i reni ho ottenuto una perfetta guarigione non ho che lo scopo di giovare a tutti i sofferenti di questo male, e di persuaderli a fare uso del vostro prezioso rimedio se vogliono liberarsi dai loro disturbi. Io ho sofferto per sei mesi continui di dolori di schiena accompagnati da altri disturbi fra i quali la torbidezza delle urine. Le vostre Pillole non solamente hanno fatto scomparire il mio male di schiena, ma anche le mie urine ripresero la loro limpidezza naturale, e ora sto benissimo. (Firmate) Angelo Parenti.

Si possono con tutta fiducia impiegare le Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia, Giuseppe Cagnola, via Mercanti, Gallarate) in tutte le forme della malattia dei reni e della vescica; mali di capo, reomatismi, vertigini, capogiri, insonnie, bisogno frequente di urinare, gonfiori provenienti dall'idropisia, lombaggine, la sciatica, e i disturbi nervosi. Esse guariscono la renella, la pietra, i disturbi urinari e proteggono contro l'albuminaria ed il diabete.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3,50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. - e franco per posta, dirizzado le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Capuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 8 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Visitare i Magazzini
Andreoli & Bandini - Milano
EMPORIO Ponte Vetero, 18
PALETOT - UOMO "MODA 1910" Tipo Réclame Lire 30 in più
Ricca scelta - Vestiti - Mantelli - Loden
Stoffe Novità Inglesi
Elegante Fason su misura
MASSIMA CONVENIENZA
(La Domenica, aperto sino a 1/2 di)

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate
Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti al Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocci — prof. Bombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovannini
Telefono N. 102

STABILIMENTO SANITARIO ROSSI

NUOVA SEDE COSTRUITA NEL 1910
per la cura delle
MALATTIE
NERVOSE E MENTALI
MILANO (Turro)
Direttore Prof. VINCENZO BEDUSCHI
È l'unico stabilimento in Italia espressamente edificato coi più moderni criteri della scienza e della tecnica, per la cura delle malattie nervose e mentali.
Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione in luogo

OLIO Amoretti

Di pura oliva — E' il migliore della Riviera
Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

Amaretti Gallarate
Specialità unica della
"Premiata Pasticceria" di
Angelo Riva
Via Mazzini, 17
I più squisiti e preferiti dai buongustai
Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per nso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo nn alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 13 - Bottiglia monstre per posta L. 10 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il piùcompleto dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

CHIANTI Marchese Fassati

Acqua Minerale

Fonte Bracca

Concessionario

FRANCESCO MACCHI

GALLARATE - Via G. B. Trombini, N. 2

TIM

Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Internaz. di Parigi 1910

LIQUORE ANTISETTICO DIETETICO ANTIFERMENTATIVO

ottimo anche con selz ed acqua

Il primo che insieme alle proprietà toniche digestive degli altri, abbia anche quella di essere un *OTTIMO DISINFETTANTE* e quindi ***un eccellente preservativo in caso di malattie infettive.***

Chiederlo in tutti i Caffè ed Alberghi

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'intessamento di tutto quanto sarà possibile di poter conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire **5,15** e se per l'estero Lire **6** entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino, 13 - Bologna

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del Cervello, dei Muscoli e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastenia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci - Firenze**

= Vendesi in tutte le Farmacie del mondo =

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toeletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. DEPOSITO IN

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

Ottima cura Autunnale

L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue

SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO — IN POLVERE — IN TAVOLETTE COMPRESSE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO di NAPOLI

4 - CALATA SAMMARCO - 4

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

In Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - chiedere TASSATIVAMENTE la nostra marca

A maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi.

MAGNESIA POLLI

CONTRO I
DISTURBI GASTRICI
E INTESTINALI.
CATARRI, INFIAMMAZIONI,
STITICHEZZA,
ACIDITÀ, ECC.

FARMACIA POLLI
• MILANO •
AL CARROBIO

Diffondete l'Unione

U. BERTUZZI
MILANO
Via Dante, 8
Via Foro Bonaparte N. 18 A

Mannequins completo per uomo o per donna L. 14.—

Mannequins senza piedestallo per uomo e per donna L. 8.—

Elegantissimo porta-busti in satin, disopra vellulo o raso L. 14.—

Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50

Pel Mannequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

Chi è nervoso, senza appetito, debole,

cercherà un rimedio adatto; ma quale è realmente "indicato„?

Tutti i nervini, gli alcolici, ed in genere tutti gli stimolanti possono, in date circostanze, eccitare "per breve tempo„ l'attività dell'apparecchio digerente, e dare così l'illusione di un successo. Ma tanto è poi più forte la delusione. Questa via non è, dunque, la giusta.

L'organismo non deve soppoftar fatiche ma, viceversa, deve essere rinvigorito, rinnovato. Ciò si può realizzare "con effetto stabile„ coi rimedi naturali. "Uno fra questi è la **Somatose**„.

La produzione del senso dell'appetito, il naturale aumento dei succhi gastrici, l'abbondante ematosi, il risparmio di lavoro allo stomaco, la migliore nutrizione, ed il graduale rinvigorimento di tutto il corpo, compresi i muscoli, sono gli effetti principali della **Somatose** constatati in quindici anni.

Chi dunque vuole assicurarsi la più estesa garanzia, per la radicale scomparsa del proprio stato di indebolimento,

prenda la *Somatose.*

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "**Semplice**„ e "**Dolce**„.

PROF. CAMILLO BOZZOLO
DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITÀ
TORINO
Via Magenta, 20 - Telef. 15-90

Pregiatissimo Signore,

Ho spesso adoperato nella mia Clinica e nella pratica privata la Somatose quando occorreva di somministrare un preparato alimentare ricco di valore nutritivo, facilmente assimilabile e tollerabile.

E la Somatose ha sempre corrisposto alle indicazioni.

Prof. CAMILLO BOZZOLO.